



## **Club Alpino Italiano**

SEZIONE DI NAPOLI Fondata nel 1871

[www.cainapoli.it](http://www.cainapoli.it) tel. 081.417633

**Domenica 19 Marzo 2023**

**ESCURSIONE AL PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA-FOCE GARIGLIANO**

**TRAVERSATA SUL CRINALE CALDERICO DA PONTE (SESSA AURUNCA) ALLE MURA MEGALITICHE (930 M) DELL'ORTO DELLA REGINA E DISCESA A TAVERNA S. ANTONIO**



**Quota massima : 930 m**

**Dislivello : 550 m circa**

**Durata ore: 5 (escluso soste)**

**Difficoltà: E**

**Lunghezza percorso: circa 14 km**

**Colazione: al sacco**

**Acqua: almeno 1 litro (assenza di acqua lungo il percorso)**

**Mezzi di trasporto: autobus privato, trattandosi di traversata**

**Direttori: Giuliana Alessio CAI Napoli (339 6545655), Carmine Venasco CAI Caserta (388 3536650)**

**Equipaggiamento: Scarponi alti alla caviglia, giacca a vento, abbigliamento a strati da montagna, cappello, occhiali da sole. Utili i bastoncini telescopici**



## **Club Alpino Italiano**

---

SEZIONE DI NAPOLI Fondata nel 1871

[www.cainapoli.it](http://www.cainapoli.it) tel. 081.417633

### **IL PERCORSO**

Il sentiero che percorreremo parte da Ponte, frazione di Sessa Aurunca, e dopo un breve tratto che costeggia alcune case del paese, si immette su un tratto in basolato lavico che risale al periodo romano; ai lati del sentiero affiorano rocce laviche di colore scuro, che ci fanno subito capire in quale ambiente geologico stiamo camminando, ovvero sul complesso vulcanico del Roccamonfina, in particolare sul crinale della caldera. Questo tratto di sentiero prosegue fino al valico delle Forche. Da qui inizia il percorso di cresta, costeggiando castagni, querce e fioriture primaverili di viole, sempre in lieve pendenza, fino alla località detta Serra Piccola, dove si trova sulla nostra sinistra un bivio con il sentiero che scende ad ovest, verso il paese di Cescheto; in questo punto il panorama si apre a destra sul cono vulcanico intracalderico del Monte Santa Croce (1006 m), e sul paese di Fontanafredda che si trova alla sua base; si continua in cresta osservando alla nostra sinistra la piana del Garigliano, il cono di colle Ofelio, e sullo sfondo il Monte Massico ed il golfo di Gaeta. Posando adesso lo sguardo sulle rocce dove posiamo i piedi, si notano in una pasta di fondo lavica molti cristalli bianchi arrotondati di leucite, minerale di cui sono ricche le lave del Roccamonfina, e si trovano anche delle piccole bombe vulcaniche, evidenza dell'attività esplosiva che ha caratterizzato molte eruzioni del complesso vulcanico. Il sentiero prosegue deviando dalla linea di cresta, fra fioriture di bucaneve e crochi, passando nel territorio di Sessa Aurunca, e costeggiando una nevieria in pietra incassata nel terreno, adibita alla conservazione della neve; prosegue quindi rientrando nel territorio di Roccamonfina, fino a raggiungere l'Orto della Regina, cinta muraria megalitica posta sul monte La Frascara, attribuita probabilmente ad una fortezza militare di epoca pre-romana. In questo luogo di grande suggestione e fascino, faremo la sosta pranzo. Riprendendo quindi il cammino, si scende in direzione NordEst, intercettando prima una strada asfaltata di servizio, poi tornando su sentiero in terra battuta, immerso in castagneti di altissimo pregio naturalistico, e giungendo alla fine in località Taverna S. Antonio.

### **Note geografico-naturalistiche**

Il Parco Regionale Roccamonfina - Foce Garigliano, situato nel cuore della regione Campania, si estende per circa 9.000 ettari, tra i territori del basso Lazio, del Molise e dell'area urbana di Caserta. Comprende i comuni di Sessa Aurunca, Teano e cinque centri della Comunità Montana "Monte Santa Croce": Roccamonfina, Galluccio, Conca della Campania, Marzano Appio e Tora e Piccilli. Il Parco è sovrastato dall'apparato vulcanico del Roccamonfina, più antico del Vesuvio, costituito da una cerchia craterica esterna larga mediamente 6 km, definita nei punti più alti dal Monte S. Croce (1005 m.) e dal Monte Lattani (810 m) e da alcuni con vulcanici con profilo a cupola emisferica, quali Monte Atano (Casi- Teano), Colle Friello (Conca della Campania), Monte Ofelio (Sessa Aurunca). Rocce laviche e piroclastiche ricordano la passata attività vulcanica dell'area, oggi ricoperta da coltivazioni di castagni, uliveti e vigneti. Lo sviluppo rigoglioso del castagno è stato favorito, nel tempo, dalla composizione mineralogica dei suoli lavici del



## **Club Alpino Italiano**

---

SEZIONE DI NAPOLI Fondata nel 1871

[www.cainapoli.it](http://www.cainapoli.it) tel. 081.417633

Roccamonfina, ottimale per le esigenze nutrizionali di questa specie. Nei castagneti è possibile ammirare le splendide fioriture primaverili di crochi, ranuncoli, primule, orchidee, anemoni e viole. Di grande suggestione le molteplici varietà di orchidee che attirano ogni anno numerosi studiosi e appassionati. E' particolarmente ricco e folto anche il sottobosco nel periodo autunnale, quando è popolato da numerose specie di funghi, tra cui l'ovolo buono ed il porcino, di grande pregio commerciale e gastronomico.

### **AVVERTENZE**

- a)** I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b)** I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.
- c)** I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d)** I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna
- e)** I partecipanti si impegnano a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dal Direttore di escursione.
- f)** L'escursionismo E, EE, EAI, EEA e Cicloescursionismo sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con adeguata prudenza e cognizione di causa.

### **CONDIZIONI FISICHE:**

Si richiede buona preparazione fisica in particolare per le escursioni di difficoltà classificate E (Escursionismo), EE (Escursionismo per Esperti), EAI (Escursionismo in Ambiente Innevato), EEA (Escursionismo per Esperti con Attrezzatura), Cicloescursionismo e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.